



BORGO DI MUSTONATE
ACCADEMIA DEI PIACERI CAMPESTRI
GIOVENTU' MUSICALE D'ITALIA



“ANTICHE MUSICHE DALL’IRLANDA E DALLA SCOZIA”

CALEDONIAN COMPANION

Domenica 27 giugno 2010 ore 19.00
Padiglione sui prati di via Mottarone, Borgo di Mustonate - Varese

CALEDONIAN COMPANION

arpa irlandese

violino, chitarra

cornamusa irlandese, cornamusa scozzese, flauti

flauto traverso irlandese

Elena Spotti

Daniele Caronna

Fabio Rinaudo

Michel Baratti

ANTICHE MUSICHE DALL'IRLANDA E DALLA SCOZIA

Il programma comprende brani tratti dal repertorio di arie, danze e lamentations scozzesi ed irlandesi del periodo compreso fra il XVII ed il XIX secolo. Tra i vari musicisti che hanno caratterizzato la vita musicale dell'epoca spicca, per l'originalità delle sue composizioni e per la notorietà acquisita, il compositore e leggendario arpista irlandese Turlough O'Carolan, ultimo esponente dell'antica cultura gaelica.

I brani in programma sono tratti da antiche raccolte che i musicisti, a partire dall'inizio del XVII secolo, iniziarono a compilare fissando un immenso patrimonio fino a quel momento tramandato oralmente. È di particolare interesse la letteratura musicale di Turlough O'Carolan poiché rappresenta l'anello di congiunzione tra l'antica cultura bardica della nazione gaelica e la cultura anglosassone che, a seguito delle diverse invasioni inglesi, si fa strada tra le tradizioni celtiche profondamente radicate nell'animo irlandese.

LA MUSICA

Il patrimonio della musica tradizionale irlandese e scozzese ha raggiunto la sua forma attuale nel XVII secolo per opera di un gran numero di violinisti, arpisti e suonatori di cornamusa, molti dei quali rimasti anonimi. Essi utilizzarono come base musicale sia il repertorio proveniente dal continente europeo, legato alle mode ed ai gusti della cultura barocca, sia il repertorio più antico, legato alle leggendarie figure dei bardi, nel quale operarono modifiche al ritmo, alle strutture melodiche ed alla forma complessiva.

Questa musica, frutto della creatività di una società fondamentalmente rurale, si è tramandata principalmente per via orale, il che spiega l'impossibilità, a volte, di giungere a definizioni storiche precise di nomi, luoghi e periodi; come in tutte le tradizioni di questo tipo, uno stesso brano ha subito nel tempo rimaneggiamenti e arricchimenti, dato che ogni esecutore è chiamato a "personalizzare" la musica che esegue.

Il fatto che questa tradizione sia prettamente solistica ha inoltre determinato una certa prevalenza della melodia sull'armonia; sebbene spesso il solista venga accompagnato da altri esecutori, che arricchiscono il discorso armonico e ritmico, la sua esecuzione è di per sé un'entità completa.

Caratteristica fondamentale di questo genere musicale è determinata dal fatto che ancora oggi, diversamente da quanto avviene nella maggior parte delle tradizioni popolari occidentali, il repertorio viene continuamente ampliato attraverso la composizione di nuovi brani. Ciò testimonia non solo la validità, ma anche la stabilità di questo linguaggio musicale e la sua non comune capacità di adattarsi ai diversi contesti storico sociali.

Caledonian Companion si è esibito con successo in Italia, Svizzera e Germania ed ha effettuato registrazioni radiofoniche per la Radio Televisione della Svizzera Italiana e per Radio Capodistria. Alcuni dei membri del gruppo appartengono inoltre alla formazione Birkin Tree, una delle compagnie italiane più note nell'ambito della musica tradizionale irlandese, con all'attivo migliaia di concerti in Italia, Svizzera, Germania, Spagna ed Irlanda.

I singoli musicisti svolgono da molti anni attività concertistica e si sono esibiti in Italia, Irlanda, Francia, Spagna, Olanda, Belgio, Germania, Scozia, Austria, Svizzera ed Inghilterra. Hanno inoltre registrato per le seguenti Radio Televisioni Nazionali: Rte Irlanda, Wdr tedesca, Rtsi Svizzera, Rai Italia, Bbc Inghilterra, Bbc Wales, Rnb Belgio e Reti Mediaset. I componenti hanno all'attivo diverse incisioni discografiche e passaggi televisivi e radiofonici sulle reti Rai I, Rai 2, Rai 3, Italia 1, Canale 5, Rete quattro, LA7, Radio Vaticana, Tele +, Tmc 2, Rtsi, Tmc, Bbc Wales, Radio National Australia.

L'Accademia dei piaceri campestri, associazione culturale nata nella primavera del 2010, si propone come spazio ideale di incontro e promozione di interessi musicali e culturali e come strumento di valorizzazione della bellezza del territorio prealpino lombardo, riscoprendo e rinnovando il piacere per la campagna, intesa non solo quale luogo di lavoro, ma anche quale dimenticato teatro di vita capace di suscitare interessi che si esprimono in attività nobili come la musica, il canto ed il ballo, assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile.

In questo spirito, Accademia dei piaceri campestri ha organizzato un ciclo di concerti all'aperto a ingresso libero per l'estate 2010, che vorrebbero trasmettere l'amore per la musica e le emozioni della vita in campagna.

Gioventù Musicale d'Italia fondata a Milano nel 1952 è la sezione italiana della Federation Internationale des Jeunesses Musicales, un'organizzazione internazionale, creata a Bruxelles nel 1945, di cui fanno parte più di 40 Paesi in tutto il mondo, con lo scopo comune di diffondere la musica presso i giovani, senza distinzioni di cultura, razza, lingua. La sua attività è vastissima e spazia dalla musica classica, che ne è la base, al jazz, al folk, alla musica etnica, fino alle più recenti espressioni musicali. La Gioventù Musicale d'Italia opera sul territorio nazionale attraverso le sue Sedi, ed è tra i maggiori organismi musicali italiani per diffusione e per quantità di iniziative realizzate (oltre 300 concerti annui). Scopi primari dell'Istituzione sono diffondere la musica e la cultura musicale, in particolare tra i giovani, valorizzare e sostenere i giovani musicisti, formare il nuovo pubblico.

Tra i numerosi musicisti di fama che hanno voluto testimoniare con la loro collaborazione l'affetto alla Gioventù Musicale ricordiamo, tra gli altri, Carlo Maria Giulini, Gianandrea Gavazzeni, Sviatoslav Richter, Jörg Demus, Nicanor Zabaleta, Guido Cantelli, Arthur Rubinstein, Arturo Benedetti Michelangeli, Ivry Gitlis, Severino Gazzelloni, Uto Ughi, Aldo Ciccolini.

Della storia della Gioventù Musicale fanno parte Enrica Cavallo e Franco Gulli, Teresa Berganza, Mario Delli Ponti, Claudio Scimone con i Solisti Veneti, Roberto Hazon, Riccardo Muti.

In tempi più recenti, Alexander Romanovsky, Massimo Quarta, Emanuele Segre, Danilo Rossi, Enrico Dindo, il Quartetto di Venezia, Marco Rizzi, Maurizio Baglini, Umberto Clerici, David Watkins e tanti altri. Tutti hanno iniziato giovanissimi la loro carriera con il pubblico della Gioventù Musicale. Il 28 giugno 2005 l'Associazione Gioventù Musicale d'Italia si è trasformata in Fondazione. Questa trasformazione sancisce non un cambiamento ma un rafforzamento degli alti scopi culturali e sociali che sono alla base dell'Istituzione. "Ascoltare musica, fare musica, formare i giovani alla musica" sono questi i propositi dei fondatori a cui l'Istituzione è rimasta fedele nel suo lungo e appassionante percorso, con la capacità di evolversi per rispondere alle esigenze di una società in continuo e vertiginoso cambiamento. Propositi che la Fondazione Gioventù Musicale d'Italia saprà rafforzare, confermando in modo esclusivo e definitivo scopi e metodi e offrendo una garanzia ancora maggiore agli enti e ai sovvenzionatori, ai mecenati della cultura e, in particolare, della musica. L'avvicinare il pubblico dei giovani e dei giovanissimi alla conoscenza degli aspetti più veri della musica, e della musica Classica in particolare, è un compito reso ancora più attuale dalla necessità di salvaguardare e trasmettere alle nuove generazioni un inestimabile patrimonio di civiltà e cultura.



Per informazioni info@alettimontano.it - 0332.320831; www.jeunesse.it - 02.8392807

Venerdì 16 luglio, a Belgirate si apre la XVI edizione del festival Lago Maggiore Musica 2010, organizzato da Gioventù Musicale d'Italia, con un ricco calendario di concerti nelle più belle località delle due sponde del verbano. Per informazioni: www.jeunesse.it

Con il patrocinio di:

